

LANZO D'INTELVI

Funicolare più vicina Sopralluogo rallegrante

Si fa sempre più concreta e vicina la possibilità di riattivare la funicolare Santa Margherita di Valsolda-Belvedere di Lanzo Intelvi che, inaugurata il 29 settembre 1907, ha cessato l'attività il 19 settembre 1977. L'altro ieri una delegazione di Infrastrutture Lombarde e della società di ingegneria 3TI Progetti, incaricata di realizzare lo studio di fattibilità e accompagnata da esponenti del Comitato per il Ripristino (comitato costituito il 29 settembre 1992), ha effettuato un sopralluogo su tutta la linea (lunga 1'474 metri, con un dislivello di 680 metri e una pendenza di 66 per cento, affiancata da una scalinata di oltre 4mila gradini) constatando l'ottimo stato di conservazione del sedime ferroviario. Sono intanto già state realizzate le prospezioni e i rilievi sia sulla stazione a monte, sia su quella a valle, sia a Santa Margherita di Valsolda, nelle vicinanze delle Cantine di Gandria. I motori e gli ingranaggi saranno totalmente sostituiti, così come le due carrozze. Le nuove avranno la stessa capienza di quelle originali (quaranta posti) ma viaggeranno a una velocità più che doppia (4 metri al secondo invece che 1,5). La portata teorica della funicolare salirà così a circa 400 passeggeri ogni ora, con almeno cinque viaggi nei due sensi ogni sessanta minuti. Lo studio di fattibilità è alle battute finali, a breve i consulenti contano di consegnare le risultanze alla Regione e se - come tutto lascia credere - il verdetto finale sarà che la funicolare è recuperabile, si potrà passare alla agognata fase realizzativa. L'ultima previsione di spesa era di una decina di milioni di euro. Il 70 per cento degli oneri - è stato evidenziato dagli addetti ai lavori - dovrebbe essere garantito da Regione Lombardia, mentre il rimanente 30 per cento dovrebbe invece essere reperito da enti e privati. La riattivazione della funicolare, che oltre un secolo fa era stata voluta da luganesi e lanzesi, può certamente rappresentare un volano per lo sviluppo turistico del territorio, che attraverso il potenziamento delle corse, passa anche dalla Navigazione lago di Lugano.

M.M.

laRegione, sabato 6 giugno 2020